



## UNIVERSITÀ DI PISA ERMENEUTICA E RETORICA

---

### ALESSANDRO GRILLI

Anno accademico	2017/18
CdS	LETTERATURE E FILOGIE EURO - AMERICANE
Codice	1090L
CFU	9

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
ERMENEUTICA E RETORICA	L-FIL-LET/14	LEZIONI	54	ALESSANDRO GRILLI

#### Obiettivi di apprendimento

##### *Conoscenze*

Il corso di Ermeneutica e retorica si propone di avviare gli studenti delle lauree magistrali alla conoscenza dei metodi e delle prospettive dell'ermeneutica letteraria e della teoria culturale. Le nozioni di base della disciplina verranno trasmesse a partire da indicazioni storiche e metodologiche, ma troveranno adeguata illustrazione attraverso il loro impiego concreto nell'analisi di problemi teorici e storico-culturali di carattere generale. Questo significa che, accanto a nozioni di storia dell'ermeneutica e di metodologia dell'analisi del testo letterario, il corso mirerà a trasmettere agli allievi una competenza approfondita relativa alle prospettive di decostruzione di fatti culturali di ampia portata, in modo da fornire strumenti interpretativi da applicare a fenomeni culturali e sociali in senso lato e alla loro stilizzazione nella codifica letteraria e cinematografica.

##### *Modalità di verifica delle conoscenze*

Esame di profitto orale alla fine del corso.

##### *Capacità*

Il corso si propone di sviluppare negli studenti in primo luogo capacità di analisi del testo letterario e cinematografico. L'opera d'arte non è però considerata in funzione della sua specificità formale ma come parte di una nozione più ampia dell'esperienza, intesa come plesso di relazioni e di costruzioni sociali e culturali. L'avviamento all'interpretazione dei testi deve fungere pertanto da stimolo per lo sviluppo di un atteggiamento ermeneutico a tutto tondo, capace di isolare nel *continuum* dell'esperienza fenomeni in senso lato culturali che si lascino aggredire e scomporre con lo strumentario presentato in questo ciclo di lezioni.

##### *Modalità di verifica delle capacità*

Spunti di analisi del testo all'interno dell'esame orale conclusivo.

##### *Comportamenti*

Obiettivo ultimo delle lezioni di Ermeneutica e retorica è favorire e rafforzare nuove forme di approccio interpretativo alla realtà. Gli strumenti dell'analisi del testo letterario vanno intesi infatti come un livello propedeutico all'analisi dell'esperienza sociale e delle relazioni che i comportamenti intrattengono con le forme dell'immaginario. Tra i comportamenti che il corso intende favorire c'è il maggior controllo delle capacità di autoanalisi e lo sviluppo di un approccio problematico e metadiscorsivo all'esperienza.

##### *Modalità di verifica dei comportamenti*

Non è prevista una modalità di verifica di questi comportamenti, se non come fattispecie della verifica delle capacità.

##### *Prerequisiti (conoscenze iniziali)*

Il corso non presuppone particolari propedeuticità istituzionali. È ovviamente auspicabile (e di sicuro molto utile) una conoscenza di base della teoria e della storia letteraria italiana ed europea congruente con i programmi dei corsi di letteratura generale e nazionale nei corsi di laurea triennale frequentati. È indispensabile una elevata competenza attiva e passiva nella lingua italiana (madrelingua o livello C2). È richiesta anche la conoscenza della lingua inglese, anche se in questo caso è sufficiente una conoscenza passiva della lingua, benché a un livello elevato (almeno C1). È apprezzabile, ma non necessaria, la conoscenza delle lingue classiche e di altre lingue straniere. È auspicabile infine, benché non obbligatoria, la conoscenza del linguaggio descrittivo del processo ermeneutico presentato in C. Dell'Aversano – A. Grilli, *La scrittura argomentativa*, Firenze, Le Monnier, 2005.



## UNIVERSITÀ DI PISA

---

### Corequisiti

Nessuno in particolare.

### Prerequisiti per studi successivi

Nessuno in particolare.

### Indicazioni metodologiche

La lista seguente esplicita, in modo puramente orientativo, i principali testi teorici cui si farà riferimento durante lo svolgimento del corso. Le liste dei saggi obbligatori per sostenere l'esame da 6, 9 o 12CFU saranno confermate solo alla fine del corso.

1. J. Stuart Mill, *On Liberty*, London, 1859.
2. Th. Veblen, *The Theory of the Leisure Class*, London, Macmillan, 1899; trad. it. *La teoria della classe agiata*, Torino, Einaudi, 1949.
3. S. Freud, *Jenseits des Lustprinzips* [1920]; trad. it. *Al di là del principio di piacere* in Id. *Opere*, edizione diretta da Cesare L. Musatti, vol. 9, *Opere 1917-1923*, Torino, Boringhieri, 1975, pp. 187-249.
4. B. Malinowski, *The Problem of Meaning in Primitive Language*, in C.K. Ogden, I.A. Richards, *The Meaning of Meaning. A Study of the Influence of Language upon Thought and of the Science of Symbolism*, New York, Harcourt, Brace & World, 1923, pp. 296-336; trad. it. Id., *Il problema del significato nel linguaggio primitivo*, in Eid., *Il significato del significato: studio dell'influsso del linguaggio sul pensiero e della scienza del simbolismo*, Milano, Il Saggiatore, 1966.
5. E. Sitwell, *The English Eccentrics*, London, Faber & Faber, 1933.
6. M. Horkheimer e Th. W. Adorno, *Dialektik der Aufklärung* [1944, 19692]; trad. it. *Dialettica dell'illuminismo*, Torino, Einaudi, «PBE», 2010.
7. Th. W. Adorno, *Minima moralia*, Frankfurt/M, Suhrkamp, 1951.
8. R. Girard, *Mensonge romantique et vérité romanesque*, Paris, Corti, 1961; trad. it. Id., *Menzogna romantica e verità romanzesca*, Milano, Bompiani, 1965.
9. E. Goffman, *Stigma. Notes on the Management of Spoiled Identity*, EnglewoodCliffs (NJ), Prentice-Hall, 1963.
10. U. Eco, *Apocalittici e integrati. Comunicazioni di massa e teorie della cultura di massa*, Milano, Bompiani, 1964.
11. P. L. Berger, Th. Luckman, *The Social Construction of Reality. A Treatise in the Sociology of Knowledge*, Garden City (NY), Doubleday, 1966.
12. D. Sudnow, *Passing On. The Social Organization of Dying*, Englewood Cliffs (NJ), Prentice-Hall, 1967.
13. F. Orlando, *Per una teoria freudiana della letteratura*, Torino, Einaudi, 1973.
14. E. Goffman, *Frame Analysis. An Essay on the Organization of Experience*, Cambridge (MA), Harvard University Press, 1974; trad. it. *Frame Analysis. L'organizzazione dell'esperienza*, Roma, Armando, 2001.
15. M. Foucault, *Histoire de la sexualité*, vol. I, *La volonté de savoir*, Paris, Gallimard, 1976; trad. it. *La volontà di sapere*, Milano, Feltrinelli, 1978.
16. P. Bourdieu, *La distinction. Critique sociale du jugement*, Paris, Minuit, 1979; trad. it. *La distinzione. Critica sociale del gusto*, Bologna, Il Mulino, 1983.
17. R. Bauman, *Let Your Words Be Few. Symbolism of Speaking and Silence among Seventeenth-Century Quakers*, Cambridge, Cambridge University Press, 1983.
18. H. Sacks, *On Doing 'Being Ordinary'*, in J. Maxwell Atkinson e John Heritage (eds.), *Structures of Social Action. Studies in Conversation Analysis*, Cambridge, Cambridge University Press, 1984, pp. 413-429.
19. D.J. Weeks – K. Ward, *Eccentrics: The Scientific Investigation*, London, Stirling University Press, 1988.
20. J. Butler, *Gender Trouble. Feminism and the Subversion of Identity*, New York-London, Routledge, 1990; trad. it. *Questione di genere. Il femminismo e la sovversione dell'identità*, Roma-Bari, Laterza, 2013.
21. H. Sacks, *Lectures on Conversation*, ed. by G. Jefferson, Oxford, Blackwell, 1992.
22. Orlando, Francesco, *Gli oggetti desueti nelle immagini della letteratura: rovine, reliquie, rarità, robaccia, luoghi inabitati e tesori nascosti*, Torino, Einaudi, 1993.
23. J. Link, *Versuch über den Normalismus. Wie Normalität produziert wird*, Opladen, Westdeutscher Verlag, 1997.
24. M. Billig, *Freudian Repression: Conversation Creating the Unconscious*, Cambridge, Cambridge University Press, 1999; trad. it. *L'inconscio freudiano. Una rilettura del concetto di rimozione*, Torino, Utet, 2002.
25. K. Fox, *Watching the English. The Hidden Rules of English Behaviour*, London, Hodder and Stoughton, 2005.
26. C. Dell'Aversano – A. Grilli, *La scrittura argomentativa*, Firenze, Le Monnier, 2005.
27. H. Hemming, *In Search of the English Eccentrics*, London, John Murray, 2008.
28. J. Halberstam, *The Queer Art of Failure*, Durham, Duke University Press, 2011.
29. G. Paduano, *Il testo e il mondo*, Torino, Bollati Boringhieri, 2013.
30. A. Grilli, *On doing 'being a misfit': towards a contrastive grammar of ordinariness*, «Whatever. A Journal of Transdisciplinary Queer Theory and Studies», 1, 2017, in press.

### Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il corso, che sviluppa l'impianto teorico e la rassegna di testi letterari presi in esame nell'a.a. 2015-2016, si propone di esplorare la rappresentazione letteraria di situazioni *borderline* di mancata integrazione: tra la scoperta folli di tanti celebri personaggi letterari e la consapevole rivolta di ribelli attivamente impegnati in un'opera di resistenza contro il principio di realtà si colloca un'ampia zona grigia occupata da personaggi a vario titolo disadattati, le cui anomalie non sono frutto né di un'incontrollabile perdita della ragione, né di una



## UNIVERSITÀ DI PISA

meditata rivolta, ma dipendono da una multiforme incapacità di venire a patti con l'insieme di regole e discorsi che definiscono la vita normale. Il corso sarà articolato in quattro moduli, ciascuno corrispondente a circa tre settimane di lezione; la frequenza dei primi due corrisponderà al programma da 6CFU (CdLM LetFil/Ital/LingTra); quella dei primi tre al programma da 9CFU (CdLM LetFil) e la frequenza dell'intero corso al programma da 12CFU (CdLM LetFil; inteso anche come somma di due esami da 6CFU: CdLM Ital).

Nel primo modulo si cercherà di elaborare uno strumentario ermeneutico mirato, a partire da saggi teorici di diverso orientamento (verranno fatti interagire in particolare approcci propri di linguistica, psicologia, psicoanalisi, sociologia e antropologia culturale). Nel secondo modulo verranno invece messe a fuoco le caratteristiche strutturali e le condizioni di realizzazione della 'normalità' in senso linguistico, sociale e culturale. Nel terzo modulo, un esame di testi letterari appartenenti a generi, culture ed epoche disparate dovrebbe permettere la messa a fuoco della rappresentazione letteraria della spostatezza; si privilegerà da un lato la ritualità di iniziazione, rispetto alla quale emerge l'inettitudine dello spostato; e dall'altro la peculiare dimensione linguistica in cui si realizza l'anomalia psichica e sociale. Nel quarto modulo, infine, si articolerà una classificazione tipologica, preliminare a una riflessione teorica complessiva. In questa prospettiva la fenomenologia della spostatezza verrà analizzata come fenomeno sincronico (eccessi, difetti o peculiarità cognitive) e come processo dinamico (forme di resistenza all'adattamento e di involuzione regressiva). Infine alcune riflessioni su casi limite, come la 'falsa spostatezza', e sugli addentellati teorico-letterari complessivi della spostatezza come tema letterario.

### Bibliografia e materiale didattico

Per sostenere l'esame è richiesta la conoscenza dei contenuti delle lezioni, e la capacità di ricavarne spunti per l'analisi dei testi in programma. Tra i testi che verranno, in tutto o in parte, letti e analizzati a lezione sono compresi: Aristofane, *Le nuvole* (423 a.C.; rev. 418 a.C. ca.); Giambattista Basile, *Lo cunto de li cunti* (1634-1636); Molière, *Le bourgeois gentilhomme*, (1670); J. W. von Goethe, *I dolori del giovane Werther* (1774); F. Dostoevskij, *L'idiota* (1868-1869); G. de Maupassant, *La parure* (1884); O. Wilde, *The Importance of Being Earnest* (1895); G.K. Chesterton, *The Club of Queer Trades* (1905); Id. *Manalive* (1912); Vamba (L. Bertelli), *Il giornalino di Gian Burrasca* (1911); M. Proust, *A la recherche du temps perdu* (1913-1927); A. Camus, *L'étranger* (1942); I. Calvino, *Il barone rampante* (1957); I. Calvino, *Il cavaliere inesistente* (1959); M. Szabó, *La porta* (1987).

Nel corso delle lezioni verranno analizzati, in tutto o in parte, anche alcuni film, tra cui: L. F. D'Amico, *I complessi* (1965), Episodio: *Guglielmo il dentone*; S. Kramer, *Guess Who's Coming to Dinner* (1967); B. Edwards, *The Party* (1968); B. De Palma, *Carrie* (1976); M. Nichetti, *Ratataplan* (1979); J. Waters, *Serial Mom* (1994); P. Leconte, *Ridicule* (1996); F. Veber, *Le dîner des cons/La cena dei cretini* (1998); J. Lien, *Den brydsomme mannen/The Bothersome Man* (2006); C. Gillespie, *Lars and the Real Girl* (2007); S. Mendes, *Revolutionary Road* (2008); Ch. Lorre, B. Prady, *The Big Bang Theory* (2006-); R. Rashid, *Atypical* (2017-).

Le liste dettagliate dei testi e dei film di cui è richiesta la conoscenza integrale per sostenere l'esame del corso nelle sue diverse estensioni (6, 9 e 12 CFU) saranno confermate alla fine del corso.

Il corso presuppone altresì la lettura di una selezione di saggi teorici e critico-letterari sui temi affrontati. Anche in questo caso le tre liste dettagliate saranno rese note alla fine del semestre.

### Indicazioni per non frequentanti

Da concordare con il docente (alessandro.grilli@unipi.it).

### Modalità d'esame

Verifica per colloquio (esame orale).

### Stage e tirocini

Non sono previsti stage e tirocini.

### Altri riferimenti web

Nessuno.

### Note

Il corso di Ermeneutica e retorica per i Corsi di laurea magistrale in Letterature e filologie euroamericane (6, 9 e 12 CFU), Italianistica (6 e 12 CFU), Linguistica e traduzione (6 CFU) si svolgerà nel primo semestre e avrà inizio **mercoledì 4 ottobre 2017 alle ore 12.00**.

Il corso proseguirà con il seguente orario:

mercoledì, 12.00-13.30, aula Curini 2B

giovedì, 12.00-13.30, aula Ricci 7

venerdì, 12.00-13.30, aula Ricci 4

Per dubbi o domande si prega di prendere contatto col docente tramite la posta elettronica (alessandro.grilli@unipi.it).

Ultimo aggiornamento 10/10/2017 15:09